



CITTA' DI RACALE

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Approvato con delibera del C.C. n . 9 del 22/05/2013

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Capo I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli obiettivi, i criteri e le modalità per l'erogazione di prestazioni economiche socio- assistenziali volte al superamento della marginalità e alla promozione dell'inclusione sociale di persone residenti nel territorio di Racale in condizioni di disagio socio-economico, rese nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti ai comuni ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, dell'art. 128 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.112 della legge 8 novembre 2000 n.328 e della Legge regionale n.19/2006.

Art 2 Finalità

Il Comune di Racale, nell'esercizio delle funzioni di competenza in materia di assistenza sociale, si propone di individuare criteri oggettivi di riferimento che consentano un corretto rapporto tra i cittadini utenti ed il Comune, recependo i capisaldi su cui si fondano gli interventi di servizi alla persona e precisamente:

- rispetto della persona e della sua dignità, delle sue convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza;
- adeguatezza dell'intervento al bisogno e alle esigenze affettive, psicologiche, familiari, relazionali e sociali alla persona, limitando il più possibile il ricorso agli inserimenti in strutture residenziali;
- concezione unitaria degli interventi volta al superamento della loro settorializzazione, garantendo il necessario raccordo con gli altri servizi presenti sul territorio.

Nel Comune di Racale tali interventi sono proposti e gestiti dall'ufficio Servizi sociali comunale, salvo quanto previsto dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale.

ART. 3 Destinatari

Possono usufruire delle prestazioni socio-assistenziali le persone residenti nel Comune di Racale, secondo le modalità ed i limiti indicati nel presente regolamento:

- A. i cittadini residenti nel Comune di Racale che versino in condizione di bisogno e rischio sociale;
- B. persone in condizione di tossicodipendenza, nella fase di disintossicazione, su relazione del servizio preposto;
- C. nuclei familiari in cui capo-famiglia tossicodipendente sia unico portatore di reddito,
- D. la famiglia dell'utente con patologie psichiche del capo-famiglia o dell'unico portatore di reddito, nel primo periodo di manifestazione della malattia che ha causato la perdita del reddito medesimo;
- E. minori segnalati dall'autorità giudiziaria ed in attesa di provvedimento da parte dello stesso organo,
- F. nuclei familiari, in cui il capofamiglia sia detenuto o ex detenuto, in situazione di disagio economico;
- G. anziani in stato di bisogno;
- H. nuclei familiari in cui siano presenti figli minori con handicap grave accertato

Possono usufruire delle prestazioni socio-assistenziali anche persone di passaggio che evidenzino difficoltà a raggiungere la propria destinazione oppure bisognosi di interventi urgenti o di tutela in caso di presenza di minori.

Le prestazioni e le attività di emergenza e di pronto intervento nei confronti delle persone (cittadini italiani, stranieri, o apolidi non residenti in possesso di regolare carta di soggiorno), che si trovino occasionalmente nel territorio comunale, sono erogate per il tempo strettamente necessario a consentirne il rientro nel comune o nella nazione di appartenenza.

ART.4

Tipologie di intervento socio-assistenziale

Al fine di far fronte a situazioni di bisogno, il Comune di Racale può erogare le seguenti prestazioni.

1. Contributo economico Una-Tantum;
2. Contributo economico per Servizio Civico;
3. Assistenza domiciliare;
4. Inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali ed integrazione retta;
5. Assistenza alternativa al ricovero per anziani e disabili;
6. Servizio di educativa domiciliare e genitoriale ;
7. Contributi a favore delle famiglie affidatarie;
8. Assistenza alloggiativa per situazioni di emergenza;
9. Iniziative di aggregazione e ricreative per anziani: soggiorni climatici, ginnastica dolce;

10. Promozione, previa convenzione con il Tribunale di Lecce, di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e 2 del D.M. Giustizia 26 marzo 2001;
11. altri interventi previsti dai Progetti Personalizzati e nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Gallipoli.

CAPO II

INTERVENTI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

Art.5

Contributo economico Una-Tantum

Il Contributo economico Una Tantum è rivolto a persone e/o nuclei familiari che si trovino a dover fronteggiare un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico, derivante da avvenimenti contingibili ed urgenti, che mettono in crisi la capacità di reddito e la stessa situazione familiare, a titolo esemplificativo: sfratti, problemi sanitari, detenzione del capofamiglia, separazione coniugale in corso con minori a carico, morte del coniuge, perdita improvvisa del lavoro.

La prestazione economica erogata va intesa, pertanto, come contributo per le spese relative ad un particolare ed eccezionale stato di bisogno, da documentarsi a carico del richiedente, e potrà essere elargito una sola volta nell'arco dell'anno solare, salvo limitati casi eccezionali valutati in ragione di estrema gravità.

Il contributo economico Una Tantum può essere erogato per una o più delle seguenti problematiche:

- spese sanitarie sostenute da soggetti affetti da grave patologia, che richieda terapie ed indagini onerose. In questo caso l'intervento del Comune viene erogato a seconda della disponibilità del bilancio contingente;
- spese funerarie relative all'acquisto della cassa funebre, che sia di tipo economico, per quei soggetti indigenti privi di assistenza familiare o appartenenti a nuclei familiari che versano in uno stato di disagio economico tale da non consentire il sostenimento di tali costi. Lo stesso intervento è garantito per il funerale e la tumulazione di salme di anziani e inabili indigenti, deceduti senza parenti, sempre per un importo massimo di € 1.000,00 oltre alla fornitura gratuita del loculo cimiteriale.
- Cumulo di bollette utenza acqua, luce gas e canone affitto in locazione per i nuclei familiari con disagio socio-economico e con a carico minori e anziani fino ad un massimo di € 300,00 annui .

La liquidazione avverrà con Determinazione Dirigenziale, previa relazione sull'effettivo stato di bisogno da parte dell'ufficio Servizi Sociali il quale ove necessario ai fini dell'accertamento reddituale si avvarrà degli Uffici Comunali.

L'intervento in denaro, quando vi è il ragionevole dubbio, fondato su motivi oggettivamente verificabili dall'ufficio proponente che la somma erogata non verrebbe utilizzata per lo scopo previsto, si provvederà ad emettere mandato a favore

dell'Assistente Sociale, la quale utilizzerà tale somma a beneficio degli interessati per i fini cui è stata erogata.

L'importo del contributo economico Una Tantum verrà stabilito nel limite massimo previsto nei commi precedenti, tenendo conto delle disponibilità del relativo capitolo di bilancio e di eventuali altri sussidi a qualsiasi titolo percepiti dall'utente (quali sussidio di Baliatico, Assegno per nucleo familiare, ecc.)

Il Comune eroga altresì, vantaggi economici a favore di soggetti in stato di bisogno mediante riduzione o esenzione delle contribuzioni dovute per i servizi a domanda individuale (mensa, trasporto scolastico, assistenza domiciliare agli anziani, soggiorni climatici agli anziani, ecc.).

Il predetto beneficio può essere attribuito quando ricorrono una o più delle seguenti condizioni:

- Condizioni di disagio del nucleo familiare dell'alunno iscritto al servizio di refezione scolastica o trasporto scolastico, rilevabile dall'accertamento del Servizio Sociale che tenga conto della condizione ISEE e da altre condizioni di carattere generale e/o contingente;
- Minori in affidamento familiare o segnalato dal Tribunale per i minorenni;

Art. 6

Contributi economici per Servizio Civico

1. L'Amministrazione Comunale può concedere contributi economici a favore di soggetti in condizioni di bisogno, fisicamente idonei al lavoro ma privi di occupazione e di adeguati mezzi di sussistenza, coinvolgendo i medesimi in progetti di Servizio civico secondo le esigenze della stessa Amministrazione, quali a titolo puramente esemplificativo: custodia vigilanza e manutenzione delle strutture pubbliche, prestazioni di servizi alla persona, pulizia dei locali comunali, manutenzione e pulizia delle aree verdi e giardini pubblici, sorveglianza alle scuole, vigilanza dei locali predisposti ad attività sociali, attività esecutive a supporto degli operai comunali.
2. Dopo l'approvazione del bilancio di Previsione ed in rapporto alle risorse stanziare nell'apposito capitolo, ogni Responsabile di Settore stilerà appositi progetti, relativamente alle materie di propria competenza, che saranno poi sottoposti al coordinamento del Comitato Operativo e all'approvazione della Giunta Comunale.

ART. 7

Individuazione utenti cui concedere contributi per Servizio Civico

Gli utenti da coinvolgere in attività di Servizio Civico saranno individuati dall'elenco predisposto in base alle richieste di partecipazione presentate all'ufficio Servizi Sociali.

L'elenco sarà stilato in ordine cronologico di arrivo delle domande.

Dopo l'approvazione dei progetti di Servizio Civico si procederà alla selezione degli operatori da inserire per le attività previste.

La selezione avverrà sulla base dell'istruttoria dell'ufficio Servizi Sociali e con l'attribuzione di un punteggio calcolato in base ai seguenti criteri:

a) composizione nucleo familiare	punti
- per ogni figlio minore a carico	1
- stato di vedovanza (se privi di pensione di reversibilità)	3
- stato di separazione/divorzio (se privi di assegno di mantenimento)	3
- presenza di portatori di handicap o di patologie sanitarie	2
- presenza di ex detenuti e/o ex tossicodipendenti	2
- presenza di minori seguiti dal T.M.	4
b) abitazione	punti
- in proprietà o in uso	0
- I.A.C.P. o stabile di proprietà comunale	-2
- in locazione	2
- sfratto esecutivo (non per morosità)	3
c) Condizione di salute	punti
- spese sanitarie sostenute per malattia	2
- ricovero sanitario del capofamiglia o di componente perceutore di reddito (allegando certificazione)	3
- presenza del capofamiglia o coniuge con invalidità documentata superiore al 75%	1
d) Beni di Lusso Posseduti	punti
- possesso di automobili di cilindrata superiore a 1300 Benzina e 1500 diesel o di natanti	-4
- possesso di una seconda automobile	-3
e) Condizioni Personali	Punti
- non aver mai svolto Servizio Civico per il Comune di Racale	4
- formazione professionale o precedenti esperienze lavorative inerenti le prestazioni di servizio Civico richieste	3
- percezione di sussidio di disoccupazione, pensioni di invalidità, pensioni di reversibilità	da - 1 a - 3
(a seconda dell'entità dei benefici)	
- altre tipologie di sussidio o assistenza a qualsiasi titolo percepiti	-3
- lavori saltuari svolti dai membri del nucleo familiare	-2
f) Valore ISEE	punti

- da 0 ad € 1363,18	4
- da € 1.363,18 ad € 2.726,36	2
- da € 2.726,36 ad € 4.089,54	1

In caso di parità di punteggio varrà il criterio cronologico di presentazione della domanda.

Il rifiuto nonché l'abbandono temporaneo, immotivato ed ingiustificato, avranno come pena l'esclusione dal Servizio Civico nonché l'esclusione da ogni altro tipo di beneficio.

In definitiva sulla base dei punteggi attribuiti, l'Ufficio Servizi Sociali individuerà per ogni progetto di Servizio Civico l'utente che avrà una formazione professionale, precedenti esperienze lavorative o requisiti personali utili all'espletamento delle mansioni richieste dai progetti.

Art. 8

Procedure per la Richiesta di Contributi economici per Servizio Civico

1. Il cittadino che intende beneficiare del contributo economico per Servizio Civico dovrà presentare domanda su apposito modulo da ritirarsi presso l'Ufficio Servizi Sociali o scaricato dal sito web del Comune, corredato della documentazione di seguito elencata:
 - copia di un documento di riconoscimento;
 - Isee non antecedente ad un anno dalla presentazione del modulo;
 - eventuale verbale di Invalidità Civile;
 - eventuali attestazioni sanitarie, di detenzione e di presa in carico del Sert;
 - attestazione dello stato di disoccupazione;
 - eventuale contratto d'affitto e/o lettera di sfratto;
 - eventuale sentenza di separazione o divorzio;
 - foglio di immatricolazione dei mezzi di trasporto in possesso.
 - Autodichiarazione relativa al possesso dei beni di cui all'art. 7 lett. d (Il contenuto dell'autodichiarazione, può essere soggetto ad attività di verifica da parte dell'ufficio Servizi Sociali)

2. Requisiti indispensabili sono:
 - stato di disoccupazione;
 - essere soggetti fisicamente idonei alla prestazione di attività socio lavorative;
 - gravità della condizione socio-economica del richiedente e del propri nucleo familiare.

- 3 L'utente beneficiario del contributo economico per Servizio Civico, dovrà dichiarare la propria disponibilità a svolgere l'attività socio-lavorativa con atto

unilaterale sottoscritto alla presenza del Responsabile competente.

- 4 La gestione dei soggetti e delle risorse umane sarà curata dal Responsabile competente del progetto di Servizio Civico attivato.
- 5 Il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali provvederà alla liquidazione del contributo economico previsto per il Servizio Civico, previo nulla osta da parte del Responsabile titolare del progetto, sull'avvenuta esecuzione delle attività previste.
- 6 La prestazione del Servizio Civico non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato o autonomo costituendo l'erogazione del contributo una manifestazione di attività assistenziale e non remunerazione di attività lavorativa comunque intesa. Pertanto i cittadini dichiareranno, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, di non svolgere attività lavorativa e di essere disponibili a prestare la propria opera in forma autonoma ed occasionale, consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione.
- 7 L'Amministrazione Comunale assicura i soggetti predetti contro gli infortuni.
- 8 I contributi per Servizio Civico non potranno essere concessi a più di un soggetto nell'ambito dello stesso nucleo familiare contemporaneamente potranno essere elargiti una sola volta nell'arco dell'anno solare.
- 9 Il Servizio Civico non può avere una durata superiore ad un periodo di tre mesi nel corso dell'anno solare. Tuttavia, per quanto riguarda i progetti di Servizio Civico inerenti i servizi alla persona (pulizie domestiche, compagnia e piccole commissioni a favore di persone anziane, accompagnamento a persone disabili, anziane, assistenza a nuclei familiari con minori, realizzazione campus estivi), il Servizio Civico potrà avere una durata anche superiore ai tre mesi fino ad un periodo massima di sei mesi con la distribuzione delle ore di servizio a seconda delle particolari esigenze, al fine di garantire continuità alle prestazioni sociali sulla base delle esigenze dell'Ufficio Servizi Sociali .
- 10 L'Amministrazione Comunale in qualsiasi momento può sospendere l'erogazione del contributo in caso di accertato inadempimento del soggetto beneficiario, per il venir meno dei requisiti per l'ammissione al contributo o qualora l'utente non superi il periodo di prova cui è sottoposto nel corso del primo mese di Servizio Civico, dimostrando di non ottemperare alle mansioni richieste o di farlo con poco impegno.
- 11 L'immotivato rifiuto di prestare l'attività da parte del soggetto determina la sospensione di qualsiasi trattamento assistenziale di forma diversa e l'anno solare nel quale cade il rifiuto;
- 12 L'importo del contributo economico da corrispondere per tali attività socio lavorative è stabilito annualmente con delibera di G.C., per un massimo di 70 ore mensili e per un massimo di totali mesi 3, salvo quanto previsto al comma 9 del presente articolo, qualora l'utente superi il periodo di prova cui è sottoposto per il primo mese. Tale importo potrà essere aggiornato ogni due anni dalla data di pubblicazione del presente Regolamento, con Delibera di Giunta Comunale.

Art. 9
Buoni Lavoro (Voucher) Inps

L'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare il sistema dei Buoni Lavoro (Voucher) Inps per l'eventuale affidamento di prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio normate dall'art. 70 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, modificato dalla Legge Finanziaria 2010 e s.m.i..

Art. 10
Realizzazione di Progetti Individualizzati

Data la necessità sempre più ricorrente di assicurare sistemi di interventi socio assistenziali più articolati e interagenti tra loro al fine di rispondere in modo più efficace ed efficiente a tipologie d'utenza multiproblematiche, l'Ufficio Servizi Sociali può intervenire realizzando Progetti Individualizzati. I Progetti Individualizzati sono elaborati e predisposti dall'Ufficio Servizi Sociali concordandoli con gli utenti beneficiari e di concerto con gli attori sociali interessati in un lavoro di rete che dovrà portare alla definizione degli interventi necessari, alla previsione di obiettivi da raggiungere a breve e lungo termine degli strumenti da utilizzare e delle verifiche periodiche da cui scaturirà relazione bimestrale. In tali casi i Progetti Individualizzati potranno prevedere anche interventi non compresi nel presente Regolamento ed interventi congiunti che potrebbe coinvolgere due o più utenti allo stesso tempo. I Progetti Individualizzati redatti dall'Ufficio Servizi Sociali dovranno essere approvati dalla Giunta Comunale che autorizzerà gli interventi previsti.

Art. 11

Costituzione di un elenco di operatori per prestazione di servizi in ambito sociale

1. I Servizi Sociali comunali per l'attivazione di servizi necessari per l'attuazione di progetti individualizzati a favore di soggetti svantaggiati possono necessitare di operatori qualificati (a titolo esemplificativo tra i servizi necessari si citano: educativa domiciliare e/o genitoriale, attività di doposcuola, servizio di assistenza domiciliare sociale). A tale scopo viene istituito apposito elenco aperto agli operatori sociali qualificati da impiegare in prestazioni di servizio in ambito sociale. In apposita sezione speciale di tale elenco saranno iscritti, a domanda, gli operatori che si proporranno a titolo di volontariato gratuito.
2. Possono iscriversi all'elenco operatori e/o professionisti qualificati in possesso dei requisiti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.
3. L'iscrizione ha luogo su domanda del soggetto interessato, alla quale deve essere unita dichiarazione che non sussistono cause ostative a contrattare con la Pubblica

Amministrazione e curriculum professionale, con l'indicazione del titolo di studio conseguito, delle specializzazioni e delle attività svolte. Potrà essere presentato in ogni tempo aggiornamento del curriculum. L'elenco verrà comunque aggiornato annualmente alla fine del mese di marzo. Dell'istituzione pubblica dell'elenco e delle modalità di iscrizione è dato avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, con manifesti pubblici e sul sito web comunale. L'elenco verrà pubblicato sul sito web comunale. In fase di prima applicazione il termine di presentazione delle domande è fissato entro due mesi dalla data di approvazione della presente norma regolamentare.

4. Nell'affidamento degli incarichi il Responsabile di Settore dovrà attenersi, mediante procedura comparativa, ai seguenti elementi:
 - specializzazione ed esperienze risultanti dal curriculum;
 - principio di rotazione tra gli iscritti nell'elenco.

La durata, il compenso e le modalità di espletamento saranno stabiliti in relazione al progetto socio-assistenziale ed al relativo incarico conferito. La prestazione effettuata si configurerà quale prestazione occasionale, a contratto, a progetto o di volontariato secondo la normativa vigente.

Art.12

Assistenza Alloggiativa

In caso di situazioni di emergenza, come ad esempio l'esecuzione di sfratti con la presenza di minori all'interno del nucleo familiare interessato l'Amministrazione Comunale può accordare agevolazioni contributive al fine di consentire a soggetti/nuclei che versano in grave stato di disagio economico il reperimento di un nuovo alloggio, previa relazione dettagliata rilasciata sulle condizioni di effettiva difficoltà economica da parte dell'assistente sociale. Le informazioni contenute nelle succitate relazioni rivestono carattere di riservatezza. Il contributo viene erogato nella misura massima di 2 mensilità, per un importo massimo complessivo di € 700,00, che sarà liquidato dal Responsabile del settore. Solo in presenza di casi straordinari, debitamente motivati (del tipo: evitare il ricovero di minori o anziani in strutture residenziali o semi-residenziali o sistemazione temporanea in albergo), l'importo suddetto potrà essere aumentato, onde non gravare con ulteriori spese sull'Ente.

Art. 13

Inserimento in struttura di minori in condizioni di disagio

L'Amministrazione Comunale provvede all'inserimento in strutture socio-educative di minori in esecuzione di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, quando sussistono particolari condizioni socio-economiche familiari per cui il minore non può restare nel proprio nucleo familiare e solo in mancanza di altri possibili interventi che possano garantire adeguata cura e assistenza ai minori stessi. L'Ufficio

Servizi Sociali richiederà alle famiglie d'origine la produzione della Dichiarazione Sostitutiva Unica o 730 al fine di valutare la possibilità di partecipare al costo del servizio qualora vi siano le condizioni necessarie.

Art. 14

Realizzazione di Tirocini Formativi

In sostituzione al ricovero in strutture socio-educative di minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, l'Ufficio Servizi Sociali può procedere all'attivazione "Tirocini Formativi" presso cooperative o aziende locali con la collaborazione del Centro per l'Impiego e dei servizi socio-sanitari territoriali coinvolti. Tale intervento è finalizzato a garantire un percorso di sostegno e di reinserimento sociale.

In tal caso l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- rimborsare le spese sostenute per il pagamento dell'assicurazione INAIL e della polizza assicurativa per responsabilità civili, da attivare in favore del minore;
- corrispondere al minore un compenso giornaliero che va da un minimo di € 1,00 ad un massimo di € 3,00 all'ora;
- corrispondere il rimborso delle spese del servizio di trasporto del minore, se tale servizio viene garantito da soggetti terzi.

Art. 15

Contributi alle famiglie affidatarie

In caso di affidamento a famiglia affidataria idonea di un minore l'Amministrazione Comunale può concedere contributi economici alle suddette famiglie nell'interesse del minore affidato e tenuto conto delle prescrizioni del Tribunale per i Minorenni e di quanto previsto dal progetto individualizzato redatto dall'Ufficio Servizi Sociali. Tale contributo è finalizzato anche a incentivare il reperimento di famiglie disposte ad accogliere e prendersi cura di minori in condizioni di disagio, scongiurando sempre più la necessità di ricorrere alla pratica dell'istituzionalizzazione. L'erogazione dei contributi è concessa tenendo conto della situazione reddituale del nucleo familiare affidatario. L'importo del contributo da erogare trimestralmente è stabilito in un minimo di 100,00 mensili per ogni minore affidato fino ad un massimo di € 150,00, tenendo conto delle particolari necessità del minore stesso. Il beneficio decorre dal mese successivo al momento dell'affidamento e sino al compimento del sedicesimo anno d'età del minore. Qualora i minori affidati a famiglie siano inseriti in strutture semiresidenziali con la retta a carico dell'Amministrazione Comunale sarà prevista l'erogazione di €. 50,00 mensili per ogni minore affidato da erogare trimestralmente. L'affidamento dovrà essere formalizzato attraverso una sottoscrizione impegno da parte degli affidatari.

Art. 16 **Sussidio di Baliatico**

Il sussidio di Baliatico può essere concesso a ragazze madre fino ai 25 anni, che abbiano riconosciuto il proprio figlio. Il sussidio è erogato per i minori riconosciuti da 0 a 15 anni di età e valevole solo per il primo figlio avuto da ragazza madre. Il sussidio di Baliatico, consistente in un contributo di €. 6,00 al giorno, è concesso al genitore che ha riconosciuto e si prende cura del minore e che presenti le seguenti caratteristiche:

- dichiarazione ISEE di importo inferiore a € 7.500,00;
- sia privo di altre forme di assistenza;
- non presti attività lavorativa per la quale vengano riconosciuti gli assegni familiari.

Le istanze vanno presentate presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Racale per la valutazione e l'eventuale erogazione delle prestazioni. Il beneficio decorre dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta per le nuove istanze, mentre per i casi già in assistenza, il beneficio decorre dal 1° giorno dell'anno solare, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda. In caso di ulteriore assistenza, quale l'Assegno di Maternità, l'erogazione del Sussidio di Baliatico decorre dal sesto mese successivo a quello della nascita. La possibilità di percepire il Sussidio Baliatico viene sospesa o esclusa qualora il minore venga inserito in una struttura residenziale o semi-residenziale o venga riconosciuto dal padre. L'Ufficio Servizi Sociali effettua una revisione periodica dei casi relativi ai minori assistiti con sussidio di baliatico attraverso indagine sociale mirante accertare la sussistenza dello stato di bisogno e degli altri requisiti che giustificano il proseguimento dell'intervento socio-assistenziale erogato, richiedendo un'autocertificazione inerente la situazione di famiglia e quella reddituale del nucleo familiare.

Art. 17 **Trasporto scolastico**

I minori seguiti dal Tribunale per i Minorenni, le cui famiglie abbiano difficoltà economiche, potranno usufruire gratuitamente del servizio di Trasporto Scolastico comunale.

Art. 18 **Trasporto sociale**

Per Trasporto Sociale si intende l'accompagnamento di persone disabili e/o

anziane presso centri diurni socio-educativi e riabilitativi e presso centri riabilitativi convenzionati con l'ASL e presso strutture pubbliche. Il servizio di accompagnamento di persone disabili si realizza in collaborazione con l'ASL, secondo le percentuali di spesa stabilite dal "Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Puglia Assessorato alle Politiche della Salute con ANCI PUGLIA in materia di gestione del Servizio Trasporto Assistito per Disabili sia a fini scolastici che riabilitativi". L'Amministrazione Comunale può prevedere forme di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti e può valutare la possibilità di assicurare tale servizi con la collaborazione di associazioni con finalità sociale. Per tale servizio il Responsabile di Settore competente potrà stipulare apposite convenzioni la cui durata, modalità e spese saranno regolate nel relativo disciplinare.

Art.19

Assistenza domiciliare sociale

In casi di particolare gravità, come la presenza nel nucleo familiare di minori o adulti disabili, l'Amministrazione Comunale può prevedere l'attivazione del servizio di Assistenza Domiciliare Sociale attraverso le forme previste dal presente Regolamento, anche attraverso l'attivazione di progetti di Servizi Civico, così da offrire un supporto ai quei componenti della famiglia che si fanno carico del gravoso lavoro di cura a favore del familiare disabile, fondamentale per offrirgli un'esistenza dignitosa.

Art. 20

Interventi a favore delle persone immigrate

L'Ufficio Servizi Sociali con la collaborazione degli Uffici Demografici offre un servizio di segretariato sociale e di supporto alle persone immigrate.

Alle persone di nazionalità straniera, non in regime di clandestinità, che dimorano sul territorio comunale, potranno essere riconosciuti i benefici presenti nel presente regolamento.

CAPO III

INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE

Art. 21

Inserimento in struttura di persone anziane: obiettivi specifici

L'Amministrazione Comunale, in mancanza di altre adeguate forme di assistenza presso il proprio domicilio, può procedere al ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali di anziani residenti sul territorio. L'Amministrazione Comunale potrà intervenire con l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento, parziale o totale, della retta per il ricovero in struttura residenziale. Si ribadisce che nell'ambito delle diverse forme di assistenza predisposte dal Comune, il

ricovero in struttura deve considerarsi comunque come ultima risposta possibile in mancanza di soluzioni alternative validamente perseguibili . Il richiedente è tenuto alla copertura della retta con i suoi redditi, da pensione o di qualunque altra natura o attraverso la partecipazione economica dei parenti o di tutti gli obbligati previsti dall'art. 433 e segg. del Codice Civile, fatta salva la quota mensile, pari al 15% della pensione minima, che deve essere garantita per le spese personali.

Pertanto il Comune può concorrere all'integrazione della retta di ricovero qualora il soggetto non abbia sufficienti redditi personali e/o non abbia parenti tenuti alla corresponsione degli alimenti o, qualora presenti, non siano in condizione di dare sostegno economico. In tal caso sarà acquisita dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Racale, in copia, tutta la documentazione relativa alle provvidenze pensionistiche-assistenziali attualmente godute dal beneficiario, al fine di valutare l'integrazione della retta a carico del Comune.

Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare quali sono gli eventuali parenti tenuti per legge agli alimenti (art. 433 del c.c. e seguenti e art. 168 della L. 151/1975) ed inoltre allegare la certificazione sostitutiva unica ISEE . L'istruttoria della pratica da parte degli uffici comunali competenti, mediante la raccolta della documentazione necessaria (certificati di pensione, stato d famiglia, dichiarazione dei redditi o modello 101, ecc), dovrà essere sempre completata con un rapporto, indispensabile e sufficientemente documentato sulla situazione economica dei parenti tenuti agli alimenti ai sensi dei predetti artt. 433 e seguenti del Codice Civile, completa dell'accertamento dei redditi immobiliari, da acquisire anche tramite l'ausilio del personale di P.M.. Nel caso d accertamento positivo, il responsabile del servizio convocherà i soggetti suddetti per informarli degli obblighi posti a loro carico dalla legge e concorderà un impegno di intervento sottoscritto dagli stessi finalizzato al recupero delle somme che il Comune, medio tempore e provvisoriamente, sosterrà a propri carico.

Situazioni particolari

1. E' ammesso al contributo anche chi sia proprietario di beni immobili, terreni e/o risorse finanziarie di qualsivoglia natura, la cui entità verrà valutata al fine di recuperare le somme erogate dal Comune necessarie per il pagamento parziale o totale della retta per il ricovero in struttura residenziale.

Se il richiedente è proprietario di beni immobili, pur non possedendo liquidità, potrà chiedere l'accesso all' assistenza economica per la copertura della retta in struttura a condizione che acconsenta su tali beni alla:

- cessione al Comune di beni immobili, o di azioni e/o obbligazioni, fino a concorrenza delle somme necessarie;

- accensione di ipoteca: se l'ipoteca viene accesa a cura del Comune, i relativi costi andranno ad incrementare il debito a carico del ricoverato.

Nel caso di garanzie fornite su beni immobili saranno previste a favore del

Comune anche per gli eventuali crediti di maturazione.

2. Particolare esame istruttorio sarà svolto allo scopo di accertare se, in periodi recenti rispetto alla richiesta di inserimento in istituto, l'interessato abbia venduto, donato o comunque alienato in forma onerosa o gratuita beni immobili. Quando necessario, sarà predisposta apposita perizia volta a valutare se il prezzo conseguito sia stato congruo, e se permane la disponibilità del relativo importo in capo all'interessato.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di esperire azione revocatoria per domandare che siano dichiarati inefficaci gli atti di disposizione del patrimonio, anche anteriori al ricovero, preordinati al fine di pregiudicare il soddisfacimento degli obblighi connessi al ricovero in istituto.

Natura dell'intervento

Il contributo comunale per la copertura totale o parziale della retta deve essere considerato in ogni caso come anticipazione rispetto ai possibili futuri miglioramenti della posizione economica della persona ricoverata, a qualsiasi titolo conseguiti.

L'interessato deve perciò sottoscrivere un impegno a rimborsare al Comune gli oneri da questo sostenuti per tutto il periodo antecedente la riscossione effettiva di assegni, pensioni od altri benefici. L'impegno va inoltre sottoscritto, ove possibile, anche da uno o più parenti.

Qualora l'anziano richiedente sia interdetto o inabilitato, è richiesta la sottoscrizione dell'impegno da parte del tutore o curatore.

In caso di inottemperanza da parte dei parenti del richiedente agli impegni sottoscritti, il Comune si attiverà al recupero del credito mediante procedura di rivalsa.

L'entità del contributo viene calcolato in base alla differenza tra il costo complessivo annuo di ricovero e la capacità contributiva del ricoverato dei suoi familiari. Il Comune, in ogni caso, potrà integrare la retta di ricovero con un importo massimo di € 300,00 mensili.

Istruttoria

L'Assistente Sociale che ha in carico il caso dispone, come già indicato negli articoli precedenti del presente provvedimento:

- a) a far sottoscrivere apposita richiesta all'interessato;
- b) ad un esame preliminare della documentazione prodotta per l'apertura del caso, al fine di accertare l'ammissibilità della richiesta;
- c) agli accertamenti della situazione economica, ricorrendo anche a rapporti informativi del personale di Polizia Municipale;
- d) all'individuazione, ove esistano, dei parenti obbligati agli alimenti nei confronti del richiedente.

Il Responsabile di Settore competente provvederà a confermare l'intervento richiesto, previa relazione dell'Assistente Sociale.

Qualora l'istruttoria si concluda con un giudizio negativo, ne sarà data comunicazione scritta all'interessato, a cura del Responsabile di Settore.

Gli obbligati per legge

Le persone tenute per legge agli alimenti ai fini della eventuale assunzione parziale della retta di ricovero del congiunto dovranno provare la propria situazione economica attraverso la seguente documentazione:

- a) situazione attuale di famiglia;
- b) dichiarazione sostitutiva unica ISEE.

Il Servizio acquisirà inoltre ogni altra documentazione che ritenga opportuno in relazione alle situazioni prospettate ed assumerà di norma informazioni sulla reale condizione economica, con particolare riferimento alle proprietà immobiliari, al tenore di vita ed al tipo di lavoro svolto, anche attraverso il personale del Comando di Polizia Municipale.

Persone incapaci

In mancanza di soggetti, identificati dall'art. 417 del codice civile e dall'art. 168 della L. 151/1975, legittimati a chiedere l'interdizione di un soggetto per il quale viene proposto il ricovero, quando risulti dalla relazione medica e da riscontri obiettivi, anche in sede di visite domiciliari che lo stesso presumibilmente non è capace di intendere e di volere, e non vi siano parenti che se ne assumono la cura, il Servizio Sociale invierà nota al Giudice Tutelare per l'avvio delle procedure di interdizione.

Altre situazioni

Le richieste di contribuzione economica a favore di persone per le quali il ricovero non sia stato concordato con il servizio, o per le quali gli oneri siano stati assunti direttamente dai parenti con la Direzione della struttura residenziale, potranno essere accolte a condizione che:

- a) venga espletata apposita istruttoria, secondo quanto previsto nel presente regolamento;
- b) le persone tenute agli alimenti dimostrino che non possono più fare fronte agli impegni assunti nei confronti dell'istituto, per mutate condizioni economiche e familiari, che dovranno essere documentate attraverso la certificazione sostitutiva unica ISEE e confermate da necessaria relazione a seguito di istruttoria da parte della P. M.;
- c) sia dato dettagliatamente conto delle risorse disponibili al momento del ricovero, e del loro esaurimento;
- d) siano osservati i limiti di disponibilità posti nel bilancio comunale di previsione, rispetto agli impegni già assunti dal Servizio o dallo stesso programmati.

Inserimento di minori in istituto

Le disposizioni del presente articolo si applicano, per quanto possibile, anche nei casi di inserimento in struttura per i minori.

Art. 22

Assistenza domiciliare sociale anziani

Per Assistenza Domiciliare Sociale si intendono quelle azioni volte a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita e a supportare le famiglie che si fanno carico della sua cura, evitandone l'istituzionalizzazione. L'Assistenza Domiciliare è erogata nelle due seguenti forme:

- a) Prestazioni di tipo domestico e di igiene della persona, relative a: governo della casa, aiuto domestico, igiene della persona;
- b) Prestazioni di tipo socio-assistenziale, relative a: aiuto per il disbrigo di pratiche amministrative, pagamento di bollette, riscossione della pensione, accompagnamento presso parenti e conoscenti, accompagnamento per partecipazione ad attività ricreative, religiose, visita ai defunti e culturali, accompagnamento per visite specialistiche sanitarie, esami di laboratorio, riabilitative, per ricovero e per dimissione in e da luoghi di cura. L'Amministrazione Comunale garantisce tale servizio attivando progetti d Servizio Civico.

Art. 23

Iniziative di aggregazione e ricreative per anziani

Le attività di socializzazione rivolte a persone anziane riguardano momenti di aggregazione, socializzazione e attività motorie. L'Amministrazione Comunale può proporre l'offerta di opportunità di cura, vacanze e svago. Il soggiorno climatico è realizzato per consentire agli anziani di godere di idonee cure termali volte al miglioramento delle condizioni di salute e ad offrir possibilità di svago e momenti di aggregazione sociale. Annualmente l'Ufficio Servizi Sociali provvede all'individuazione di località per offrire agli anziani residenti nel Comune di Racale la possibilità di visitare e conoscere località posti nuovi, coinvolgendoli nella scelta attraverso la somministrazione di questionari. Il Soggiorno Climatico è riservato a soggetti che abbiano raggiunto i limiti d'età previsti per il pensionamento di vecchiaia e che siano in condizioni di autosufficienza fisica e psichica, non titolari di pensioni di accompagnamento che dichiarino un valore ISEE che rientra nel limite minimo e massimo previsto dal bando annualmente pubblicato dall'Amministrazione

comunale. La quota di compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti a Soggiorno Climatico sarà determinata in base alle seguenti fasce di reddito:

- con ISEE da 0 ad euro 7.000,00 quota di partecipazione ai costi del 50%;
- con ISEE da euro 7001,00 ad euro 10.000,00 quota del 70%;
- con ISEE da euro 10.001,00 ad euro 20.000,00 quota del 90%;
- con ISEE superiore ad euro 20.000,00 il costo del servizio è a totale carico dell'utente

Ginnastica Dolce

L'Amministrazione Comunale può organizzare annualmente il servizio di Ginnastica Dolce che consiste in un percorso di attività motorie in cui coinvolgere persone anziane, finalizzato a migliorare le loro condizioni di salute, sotto il profilo psico-fisico e relazionale. Per la partecipazione al suddetto progetto, l'anziano dovrà compartecipare secondo le seguenti fasce di reddito:

- con ISEE da 0 ad euro 7.000,00 quota di partecipazione ai costi del 50%;
- con ISEE da euro 7001,00 ad euro 10.000,00 quota del 70%;
- con ISEE da euro 10.001,00 ad euro 20.000,00 quota del 90%;
- con ISEE superiore ad euro 20.000,00 il costo del servizio è a totale carico dell'utente

CAPO IV

PROCEDURE DI ACCESSO E PARTECIPAZIONE AI SERVIZI OFFERTI

Art. 24

Presentazione delle richieste

1. Il procedimento di ammissione ai benefici previsti dal presente Regolamento ha inizio con un colloquio con l'Assistente Sociale, su domanda dell'interessato oppure d'ufficio, o su segnalazione di organismi di volontariato, di altri servizi pubblici o di privati cittadini, che abbiano notizia dell'esistenza di persone bisognose di assistenza.

2. Nella domanda, indirizzata al Settore Servizi Sociali, a seconda del settore di intervento richiesto, l'interessato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) il proprio nome e cognome e dati anagrafici;
- b) i redditi del proprio nucleo familiare, derivanti da attività lavorativa o da

pensioni o assegni di qualsiasi natura;

c) l'esistenza di proprietà immobiliari;

d) l'esistenza di parenti tenuti agli alimenti e l'entità della loro contribuzione.

3. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, di volta in volta richiesta in relazione alla situazione prospettata:

- fotocopia certificato pensione o altra documentazione redditi nucleo familiare;
- fotocopia busta paga, dichiarazione redditi o altra documentazione nucleo familiare;
- dichiarazione sostitutiva unica ISEE;
- fotocopia ricevuta del pagamento dell'affitto;
- attestazione stato di disoccupazione;
- documentazione circa i costi sanitari sostenuti e biglietti di viaggio originale;
- verbale commissione sanitaria ASL per grado di invalidità;
- dichiarazione di avvio del percorso di disintossicazione;
- ogni altro documento ritenuto necessario in relazione al caso specifico rappresentato;
- dichiarazione di disponibilità a svolgere lavori socialmente utili.

I documenti in possesso di una Pubblica Amministrazione saranno acquisiti d'ufficio da parte del responsabile del procedimento. Qualora il richiedente si trovi nella impossibilità di riscuotere le eventuali provvidenze economiche, deve indicare, nella domanda, la persona appositamente delegata.

Art. 25 **Istruttoria**

Il Servizio procede agli opportuni accertamenti circa la situazione che è stata illustrata con colloqui, visite domiciliari o verifiche d'ufficio necessariamente condotte dal personale della Polizia Municipale acquisendo, se indispensabile ulteriori informazioni ed elementi conoscitivi sullo stato socio-economico familiare del richiedente. Possono accedere agli interventi di natura economica i cittadini che si trovino in particolari condizioni di disagio socio-economico e che non dispongano di risorse economiche superiori al valore ISEE di € 5.000,00 o comunque non superiore al minimo vitale (MV) pari al minimo pensionistico INPS del primo gennaio di ogni anno;

Art. 26 **Definizione della richiesta**

Al Responsabile di Settore compete l'erogazione dei contributi previsti dal presente Regolamento. L'Assistente Sociale che ha accolto la domanda e redatto l'istruttoria formula la proposta di intervento ritenuta idonea, e la sottopone al

Responsabile di Settore per la conferma definitiva. L'ufficio darà entro 30 giorni motivata comunicazione all'interessato, la cui richiesta abbia ricevuto, dopo la prevista istruttoria tecnica, un giudizio negativo

Art. 27

Motivi di esclusione

Sono esclusi dai benefici assistenziali:

- a) coloro che rifiutano le soluzioni proposte, in particolare quelle alternative ai contributi economici;
- b) le persone che abbiano la proprietà di beni immobili, oltre alla prima casa avente caratteristiche di edilizia economica e popolare, tenuto conto delle loro o possibili utilizzazioni o destinazioni;
- c) coloro che possiedono natanti e beni di lusso;
- d) le persone che abbiano parenti tenuti alla corresponsione degli alimenti come da disposizioni previste dagli artt. 433 e 448 c.c. e che di fatto vi provvedano;
- e) coloro che non producano, immotivatamente, la documentazione richiesta dal Servizio nei termini prescritti in fase istruttoria;
- f) coloro che abbiano un tenore di vita in contrasto con il dichiarato stato di bisogno: questa particolare situazione dovrà essere suffragata da appositi accertamenti condotti con l'ausilio del personale di Polizia Municipale. In caso di particolare e motivata significatività dell'intervento, l'Ufficio Servizi Sociali può riservarsi di prescindere dal requisito economico, tenendo conto dell'eventuale presenza di patologie sanitarie o di stati di bisogno debitamente documentati.

Art 28

Fondo economale

1. Per problemi legati a situazioni di bisogno contingenti, che non possono per ragioni d'urgenza, attendere i tempi normalmente seguiti per l'istruttoria delle domande, l'Assistente Sociale può proporre l'erogazione di un contributo – anche a titolo di acconto – a mezzo di buoni economici, per un importo non superiore a € 50,00, o altro necessario e/o opportuno per l'attenuazione dell'emergenza (emissione buoni per acquisto generi alimentari).
2. Per far fronte alle emergenze dianzi esposte l'Economo Comunale può attingere da un apposito fondo di economato.
3. La proposta dell'Assistente Sociale dovrà essere confermata entro 30 giorni con Determina del Responsabile di Settore e comunicata all'Assessore competente.
4. Per le persone di passaggio e prive dei necessari mezzi, è ammessa da parte del Responsabile del Settore l'erogazione di contributi finalizzati al raggiungimento del luogo di destinazione. La somma da corrispondere sarà equivalente in via indicativa al costo del biglietto aumentato, se opportuno, di uno o più buoni pasto dal valore di

€ 15,00.

5. L'intervento in denaro può essere sostituito, a parità di valore, in beni di prima necessità (generi alimentari) quando vi è il ragionevole dubbio, fondato su motivi oggettivamente verificabili dall'ufficio proponente, che la somma erogata non verrebbe utilizzata per lo scopo previsto. In questo caso la liquidazione verrà fatta a favore del fornitore.

Art. 29 **Controlli**

Alla fine di ogni anno verrà effettuato un sorteggio per verificare la veridicità della situazione di bisogno certificata dalla dichiarazione sostitutiva unica ISEE in misura del 20% dei casi presentati.

Art. 30 **Adeguamento degli Importi al Tasso di inflazione Programmata**

Gli importi previsti in questo Regolamento vengono aggiornati con atto della Giunta Comunale ogni 2 anni con adeguamento al tasso di inflazione programmata.

Art.31 **Norma sui dati sensibili**

L'Amministrazione comunale potrà utilizzare i dati contenuti nelle dichiarazioni esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della P.A. (Legge 23/12/96 nr.675 – D.Lgs. 30/6/2003 nr.196).

I soggetti dovranno dichiarare che acconsentono al trattamento dei dati, secondo normativa vigente.

Art 32 **Abrogazione**

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato ogni altra norma comunale in vigore in contrasto con il presente regolamento.